

Orologi, elementi e ambienti

Isabella Napoli

classe

2

storia e geografia

Questo mese parliamo di...

OROLOGIO

PAESAGGIO

AMBIENTE

ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI

In Storia riflettiamo sull'uso, il funzionamento e la necessità dell'orologio. Partiamo dalle azioni e dalle attività svolte dai bambini per capirne l'uso. In Geografia conosciamo un ambiente diverso dal nostro per poi analizzare quello in cui viviamo.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Impariamo a leggere l'ora giocando online: www.baby-flash.com/wordpress/impara-lorologio/

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

STORIA

- rappresenta i copioni (schemi organizzati) della vita quotidiana e scolastica con linee del tempo.

GEOGRAFIA

- riconosce e distingue gli elementi fisici e antropici di un paesaggio e ne individua le interrelazioni;
- riconosce e distingue gli elementi antropici e fisici di un territorio e dei suoi ambienti.

RACCORDI

- MATEMATICA • TECNOLOGIA

STORIA

Obiettivi

- Usare l'orologio nelle sue funzioni.
- Collegare ore della giornata e attività.

SECONDI, MINUTI E ORE

Costruiamo alla lavagna una tabella simile a quella del **BOX 1** e invitiamo i bambini a leggerla. Chiediamo di spiegarci che cosa s'intende quando si parla di secondi, minuti e ore e come facciamo a quantificarli. Uno dei mezzi è l'orologio. Mostriamo un orologio e osserviamo le diverse lancette. Contiamo quanti sono i secondi di un minuto e i minuti di un'ora e quante sono le ore di una giornata. Chiariamo che le ore sono 24 e non 12 e che la lancetta piccola fa due volte il giro completo per ripercorrere le ore di un'in-

tera giornata. Questo perché l'orologio è lo strumento che misura il circolo apparente del Sole durante il giorno e la notte. Facciamo notare che l'orologio moderno infatti, ha sostituito gli orologi solari o meridiane. Se è possibile mostriamo delle immagini.

Riflettiamo sulle diverse durate. Chiediamo ai bambini di farci degli esempi di attività che compiono in secondi, minuti, ore. Invitiamoli a completare la tabella alla lavagna e poi a costruirne una sul quaderno dove inserire le loro azioni.

DIMMI: CHE ORA È?

Portiamo in classe numerosi e diversi tipi di orologi (a corda, a pile, elettrici, solari...). Mostriamoli ai bambini e chiediamo di che cosa si tratta. Continuiamo chiedendo se a casa ne hanno qualcuno, di che tipo e dove è posizionato, perché è in quel luogo... Dunque, a che cosa serve un orologio? Senza l'orologio come si potrebbe fare?

Ripercorriamo le attività della giornata e scriviamo l'orario di ciascuna su un

BOX 1

Durata delle azioni

ATTIVITÀ	SECONDI	MINUTI	ORE

cartellone: entrata 8:25; inizio lezione di Storia 8:40; merenda 10:30; ricreazione 10:40...

GLI OROLOGI DEL PASSATO

Mostriamo immagini da libri o siti per conoscere e capire come erano fatti e come funzionavano gli orologi del passato. Riflettiamo sulla loro precisione. Esercitiaci a individuare a che ora vengono svolte alcune attività durante la giornata con la **scheda 1**.

GEOGRAFIA

Obiettivo

- Riconoscere e distinguere gli elementi fisici e antropici e gli elementi caratterizzanti di un paesaggio.

ELEMENTI NATURALI E ARTIFICIALI

Mostriamo agli alunni foto, scattate in precedenza, del nostro quartiere ed esaminiamole insieme. Che cosa mostrano le foto? Che tipi di elementi sono presenti, creati dalla natura o realizzati dall'uomo?

Organizziamo i bambini a piccoli gruppi e facciamo esaminare e descrivere foto di paesaggi differenti, invitandoli a distinguere gli elementi antropici da quelli naturali.

Distribuiamo immagini di vari paesaggi con elementi artificiali e invitiamo i bambini a riprodurli com'erano prima dell'intervento dell'uomo, e immagini di paesaggi incontaminati dove disegnare elementi creati dall'uomo.



Distribuiamo infine la **scheda 2**.

L'Atelier

L'orologio di classe

Che cosa serve

Un orologio analogico, cartone, fermacampioni.

Come si fa

- Prendiamo in considerazione le singole parti che costituiscono un orologio e la loro funzione: quadrante, lancetta corta, lancetta lunga, lancetta lunga e sottile, lineetta tra un minuto e un altro... Realizziamo uno schema.
- Costruiamo insieme ai bambini un grosso orologio da parete utilizzando del cartone per costruire il quadrante e le lancette che bloccheremo con un fermacampione.
- Posizioniamo l'orologio di classe in modo che i bambini possano spostare le lancette. Invitiamo spesso gli alunni, durante la giornata, prima a leggere l'orologio analogico e poi a riprodurre l'ora sull'orologio di cartone.

Obiettivo

- Individuare e descrivere gli elementi caratterizzanti l'ambiente vissuto.

UN AMBIENTE LONTANO

Diciamo ai bambini che leggeremo dell'ambiente di vita di un bambino africano che abita in un Paese che si chiama Mali. Individuiamo su una carta geografica il Mali e anche l'Italia e riflettiamo sulla distanza tra i due Paesi. Che cosa sappiamo del Mali? Come si vive? Quale clima c'è? Quali animali ci vivono e quindi quali piante vi crescono? Cerchiamo di dare indicazioni più precise sulla zona del Mali e non sull'Africa in generale. Ascoltiamo, poi distribuiamo la **scheda 3A** e leggiamo il testo che contiene. Per prima cosa chiediamo ai bambini se ci sono parole di cui non conoscono il significato e insieme capiamo di che cosa si tratta; in seguito individuiamo analogie e differenze con l'ambiente in cui vivono i bambini.

Dividiamo la classe in piccoli gruppi o a coppie e invitiamo a disegnare un aspetto dell'ambiente descritto nel testo. Chiediamo poi di disegnare lo stesso aspetto relativo al luogo in cui vivono. Per esempio, se decidono di disegnare il mercato di Mopti, su un altro foglio riprodurranno il mercato del loro paese. Chiediamo di spiegare i disegni alla classe e di cogliere differenze e analogie.

Proseguiamo osservando le fotografie della **scheda 3B** che ci forniscono ulteriori informazioni rispetto al testo. Quali? C'eravamo fatti delle idee che vengono smentite dalle foto? Sempre a coppie o a gruppi completiamo lo schema della prima parte della scheda.

UN AMBIENTE VICINO

Facciamo precedere la compilazione della parte della scheda che ci invita a realizzare uno schema sul nostro ambiente di vita da una conversazione che ci aiuta a cogliere gli elementi caratteristici del luogo in cui viviamo (territorio, clima, fauna, flora, idrografia, attività produttive...). Dividiamo i bambini in piccoli gruppi e facciamo realizzare dei cartelloni che sintetizzano le informazioni raccolte sull'ambiente in cui viviamo.

Infine, invitiamo i bambini a immaginare di dover descrivere l'ambiente in cui vivono a un bambino del Mali, seguendo le indicazioni della scheda che hanno compilato. Se è possibile, proponiamo di portare delle foto da correlare alla descrizione.

**LA DIDATTICA
CONTINUA SUL WEB**

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

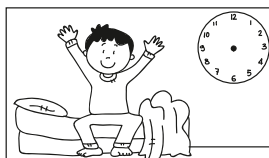
→ Strumenti > Orologio



Scheda 1

A CHE ORA?

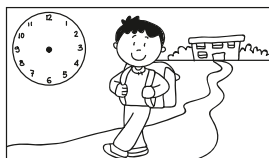
- Osserva e leggi come Abdi trascorre la giornata. Pensa a che ora compie queste azioni e poi disegna le lancette sugli orologi.



Si sveglia.



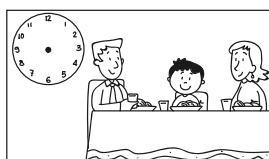
Va a scuola.



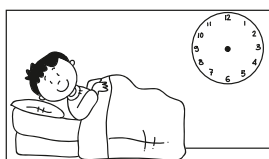
Torna a casa.



Gioca con gli amici.



Cena con mamma e papà.



Va a dormire.

COLLEGARE LE ORE DELLA GIORNATA AD ALCUNE ATTIVITÀ SVOLTE.

Scheda 2

ELEMENTI DI UN PAESAGGIO

- Osserva gli elementi del paesaggio e poi scrivi.



Elementi naturali

.....

.....

.....

.....

Elementi artificiali

.....

.....

.....

.....

DISTINGUERE GLI ELEMENTI NATURALI DA QUELLI ARTIFICIALI.

Scheda 3A

TERRITORIO E AMBIENTI DI UNA CITTÀ DEL MALI/1

- Leggi il testo con attenzione.

Una città di fango

Il mio nome è Bubakar e vivo a Mopti, un'importante città del Mali in Africa, chiamata anche la "Venezia del Mali" perché sorge sulle acque, nel punto in cui il fiume Niger incontra il fiume Bani, in un'area pianeggiante. La città è un importante porto fluviale e ospita numerosi cantieri navali. Sul molo ogni giorno vedo scaricare di tutto, dalle lastre di sale provenienti dal deserto a chili e chili di pesce essiccato, bestiame diretto ai mercati, legna da ardere, piume di aironi, vendute agli europei per ornare soprattutto i cappelli. Mopti è una città molto popolata e caotica. Ogni giovedì si tiene un importante mercato dove si incontrano molte persone per vendere e comprare cibo e oggetti. Il posto dove vivo è circondato da campi di riso, cotone e miglio ma anche arbusti spontanei e sicomori, manghi, mogani, alberi di karité. Il clima è arido e secco quasi per tutto l'anno ma durante la stagione delle piogge la temperatura tende a riabbassarsi di parecchi gradi e la vegetazione si risveglia improvvisamente, soprattutto nelle zone vicine ai corsi d'acqua. La mia casa, come tutte quelle che la circondano, è fatta di fango e paglia essiccati. Qualche volta la mattina presto vado a lavorare con il mio papà, a pescare sulle *pinasses* (lunghe imbarcazioni fluviali) e mi capita di scorgere dei grossi ippopotami e caimani sonnecchianti.

INDIVIDUARE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI UN TERRITORIO E I SUOI AMBIENTI.

Scheda 3B

TERRITORIO E AMBIENTI DI UNA CITTÀ DEL MALI/2

- Completa lo schema ricavando le informazioni dal testo e dalle foto.



Moschea e case di Mopti lungo il fiume.



Mercato di Mopti.



Lastre di sale al porto di Mopti.

MOPTI Città di Bubakar	Dove

	Attività

	Piante

	Animali

	Clima

- Realizza lo stesso schema per la tua città sul quaderno.

INDIVIDUARE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI UN TERRITORIO E DI AMBIENTI.